

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese

STATUTO "BANCA IFIS S.p.A."

DENOMINAZIONE

Art.1) E' costituita una Società per Azioni sotto la denominazione "BANCA IFIS S.p.A.", che potrà essere usata nella forma "IFIS BANCA S.p.A." o nella forma abbreviata "IFIS S.p.A."

SEDE

Art.2) La Società ha sede legale in Venezia-Mestre.

Può stabilire, in Italia ed all'estero, succursali, filiali, agenzie, sportelli, recapiti e rappresentanze.

La Direzione Generale è ubicata presso la sede legale della Società.

DURATA

Art.3) La durata della Società è fissata sino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e può essere prorogata con delibera dell'Assemblea Straordinaria. In caso di proroga del termine di durata della Società i soci che non abbiano concorso all'approvazione della delibera non hanno il diritto di recedere.

OGGETTO

Art.4) La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia e all'estero, quivi operando anche secondo le norme e consuetudini vigenti.

Essa, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, può compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari, finanziari e d'investimento consentiti, costituire e gestire fondi pensione aperti nonché svolgere ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

La Società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative.

CAPITALE

Art.5) Il capitale sociale è stabilito in Euro 28.908.362 (ventottomilioninovecentottomilatrecentosessantadue) rappresentato da numero 28.908.362 (ventottomilioninovecentottomilatrecentosessantadue) azioni ordinarie nominative da Euro 1 (uno) ciascuna.

Con deliberazione assunta dall'Assemblea Straordinaria in data 30 aprile 2002 è stata attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare gratuitamente e a pagamento con sovrapprezzo, in una o più volte, il capitale sociale, entro un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione medesima, fino ad un importo massimo di nominali Euro 2.145.000 (duemilionicentoquarantacinquemila) per quanto riguarda l'aumento gratuito e di nominali Euro 2.145.000 (duemilionicentoquarantacinquemila) per quanto riguarda l'aumento a pagamento. L'aumento di capitale gratuito

e l'aumento di capitale a pagamento potranno avvenire mediante l'emissione di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauna, da assegnare e rispettivamente offrire in opzione agli aventi diritto, con facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, il sovrapprezzo delle azioni emesse a pagamento [sovrapprezzo da determinarsi in un intervallo compreso tra il 30% (trenta per cento) ed il 70% (settanta per cento) della differenza tra la media del prezzo di borsa registrato nel mese precedente all'assunzione della delibera di aumento e il valore nominale dell'azione], il godimento, i tempi, i modi e le condizioni dell'offerta e la scindibilità dell'aumento stesso.

Con deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2003, in parziale esecuzione di delibera dell'Assemblea Straordinaria in data 30 aprile 2002, è stato deliberato:

- di aumentare il capitale sociale a pagamento per l'importo di nominali Euro 64.500 (sessantaquattromilacinquecento), in via scindibile, mediante emissione di n. 64.500 (sessantaquattromilacinquecento) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauna con caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, senza vincoli di intrasferibilità, neppure temporanea, al prezzo di Euro 9,43 (nove virgola quarantatre) per azione, con esclusione del

diritto di opzione ex art. 2441, commi 5 e 6 cod. civ., da offrirsi in sottoscrizione al Vice-Presidente Dott. Alessandro Csillaghy quanto a n. 16.500 (sedicimilacinquecento) azioni ed all'Amministratore Delegato Dott. Giovanni Bossi quanto a n. 48.000 (quarantottomila) azioni, quali amministratori della Società investiti di particolari incarichi, fissando quale termine ultimo per la sottoscrizione la data del 31 (trentuno) dicembre 2006 (duemilasei); in ogni caso il capitale sociale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte alla predetta data del 31 (trentuno) dicembre 2006 (duemilasei);

- di demandare ad apposito regolamento, da approvarsi a cura di successivo Consiglio di Amministrazione, i criteri secondo i quali avverrà l'offerta in sottoscrizione dell'aumento di capitale riservata al Vice-Presidente Dott. Alessandro Csillaghy ed all'Amministratore Delegato Dott. Giovanni Bossi, nel rispetto delle delibere dell'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2002 e delle delibere assunte in data 27 marzo 2003 dal Consiglio di Amministrazione.

Con deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2003, in parziale esecuzione di delibera dell'Assemblea Straordinaria in data 30 aprile 2002, è stato deliberato:

- di aumentare il capitale sociale a pagamento per l'importo

di nominali Euro 150.000 (centocinquantamila), in via scindibile, mediante emissione di n. 150.000 (centocinquantamila) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauna con caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, senza vincoli di intrasferibilità, neppure temporanea, al prezzo di Euro 9,43 (nove virgola quarantatre) per azione, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, commi 5 e 6 cod. civ., da offrirsi in sottoscrizione alla generalità dei dipendenti della Società, con quantitativi singolarmente offerti da determinarsi a discrezione di successivo Consiglio di Amministrazione secondo parametri che tengano in debito conto le posizioni ricoperte nell'ambito della struttura aziendale, in coerenza con gli obbiettivi del piano, fissando quale termine ultimo per la sottoscrizione la data del 31 (trentuno) dicembre 2006 (duemilasei); in ogni caso il capitale sociale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte alla predetta data del 31 (trentuno) dicembre 2006 (duemilasei);

- di demandare ad apposito regolamento, da approvarsi a cura di successivo Consiglio di Amministrazione, i criteri secondo i quali avverrà l'offerta in sottoscrizione dell'aumento di capitale riservata alla generalità dei dipendenti della Società nel rispetto delle delibere dell'Assemblea

Straordinaria del 30 aprile 2002 e delle delibere assunte in data 27 marzo 2003 dal Consiglio di Amministrazione.

Con deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 5 maggio 2004, a completa esecuzione di delibera dell'Assemblea Straordinaria in data 30 aprile 2002, è stato deliberato:

- di aumentare il capitale sociale a pagamento per l'importo di nominali Euro 64.500,00 (sessantaquattromilacinquecento), in via scindibile, mediante emissione di n. 64.500 (sessantaquattromilacinquecento) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauna con caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, senza vincoli di intrasferibilità, neppure temporanea, al prezzo di Euro 9,58 (nove virgola cinquantotto) per azione, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, commi 5 e 6 cod. civ., da offrirsi in sottoscrizione al Vice Presidente Dott. Alessandro Csillaghy quanto a n. 16.500 (sedecimilacinquecento) azioni e all'Amministratore Delegato Dott. Giovanni Bossi quanto a n. 48.000 (quarantottomila) azioni, quali amministratori della Società investiti di particolari incarichi, fissando quale termine ultimo per la sottoscrizione la data del 31 (trentuno) dicembre 2007 (duemilasette); in ogni caso, il capitale sociale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte alla predetta data del 31 (trentuno)

dicembre 2007 (duemilasette);

- di demandare ad apposito regolamento, da approvarsi a cura di successivo Consiglio di Amministrazione, i criteri secondo i quali avverrà l'offerta in sottoscrizione dell'aumento di capitale riservata al Vice Presidente Dott. Alessandro Csillaghy ed all'Amministratore Delegato Dott. Giovanni Bossi, nel rispetto delle delibere dell'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2002 e delle delibere assunte in data 5 maggio 2004 dal Consiglio di Amministrazione.

Con deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 5 maggio 2004, a completa esecuzione di delibera dell'Assemblea Straordinaria in data 30 aprile 2002, è stato deliberato:

- di aumentare il capitale sociale a pagamento per l'importo di nominali Euro 150.000,00 (centocinquantamila), in via scindibile, mediante emissione di n. 150.000 (centocinquantamila) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauna con caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, senza vincoli di intrasferibilità, neppure temporanea, al prezzo di Euro 9,58 (nove virgola cinquantotto) per azione, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, commi 5 e 6 cod. civ., da offrirsi in sottoscrizione alla generalità dei dipendenti della Società, con quantitativi singolarmente offerti da

determinarsi a discrezione di successivo Consiglio di Amministrazione secondo parametri che tengano in debito conto le posizioni ricoperte nell'ambito della struttura aziendale, in coerenza con gli obiettivi del piano, fissando quale termine ultimo per la sottoscrizione la data del 31 (trentuno) dicembre 2007 (duemilasette); in ogni caso il capitale sociale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte alla predetta data del 31 (trentuno) dicembre 2007 (duemilasette);

- di demandare ad apposito regolamento, da approvarsi a cura di successivo Consiglio di Amministrazione, i criteri secondo i quali avverrà l'offerta in sottoscrizione dell'aumento di capitale riservata alla generalità dei dipendenti della Società nel rispetto delle delibere dell'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2002 e delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione in data 5 maggio 2004.

Con deliberazione assunta dall'Assemblea Straordinaria in data 17 dicembre 2003, previa esclusione del diritto d'opzione ex art. 2441, comma 5 cod. civ., è stata attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare, in una o più volte, entro un periodo massimo di cinque anni dalla data della data della deliberazione medesima, il capitale sociale fino ad un importo massimo di nominali Euro 429.000 (quattrocentoventinovemila), mediante emissione di massime n.

129.000 (centoventinovemila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauna per totali Euro 129.000 (centoventinovemila) da offrirsi in sottoscrizione agli amministratori e di massime n. 300.000 (trecentomila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauna per totali Euro 300.000 (trecentomila) da offrirsi in sottoscrizione alla generalità dei dipendenti della Società al servizio del correlato piano di Stock Option, per un prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di Borsa delle azioni ordinarie della Società rilevati nell'ultimo mese precedente alla deliberazione di aumento del Consiglio di Amministrazione ovvero, se superiore, pari alla media dei prezzi ufficiali di Borsa delle azioni ordinarie della Società rilevati nei sei mesi precedenti alla data della deliberazione di aumento del Consiglio di Amministrazione, ovvero, se superiore alle due precedenti, pari al valore della corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dal bilancio d'esercizio della Società dell'ultimo esercizio chiuso prima della data dell'offerta.

Con deliberazione assunta dall'Assemblea Straordinaria in data 17 dicembre 2003 è stato dato mandato al Consiglio di Amministrazione di determinare con apposito regolamento i criteri secondo i quali avverrà l'offerta in sottoscrizione dell'aumento di capitale di cui alla precedente delibera,

individuando i nominativi dei destinatari dell'offerta medesima, i quantitativi singolarmente offerti da stabilirsi secondo parametri che tengano in debito conto le posizioni ricoperte nell'ambito della struttura aziendale, il godimento delle azioni di nuova emissione, la scindibilità dell'aumento, nel rispetto, oltre che di quelli già specificati, dei seguenti criteri, limiti e condizioni:

a) per gli amministratori:

- i destinatari dell'offerta sono gli amministratori muniti di deleghe operative o particolari incarichi che saranno individuati alla data della deliberazione, alla luce e nel rispetto delle motivazioni dell'offerta, diretta a fidelizzare e coinvolgere i destinatari nel progetto aziendale. La cessazione del rapporto di amministrazione per qualsiasi ragione nonché il decesso dell'amministratore comportano la decadenza del diritto sulle opzioni offerte;

- l'ammontare massimo dell'aumento di capitale riservato agli amministratori oggetto di delega ex art. 2443 cod. civ. è pari ad Euro 129.000 (centoventinovemila) mediante emissione di massime n. 129.000 (centoventinovemila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauna;

- saranno emesse azioni del tipo ordinario senza vincoli di intrasferibilità, neppure temporanea;

- il periodo d'esercizio non potrà essere inferiore a 30

(trenta) mesi né superiore a 48 (quarantotto) mesi dalla data dell'offerta in sottoscrizione;

b) per i dipendenti:

- i destinatari dell'offerta sono la generalità dei dipendenti, con quantitativi singolarmente offerti da determinarsi secondo parametri che tengano in debito conto le posizioni ricoperte nell'ambito della struttura aziendale, in coerenza con gli obiettivi del piano. La cessazione del rapporto di lavoro per qualsiasi causa, compreso il decesso del dipendente, comportano la decadenza del diritto sulle opzioni offerte;

- non sono previsti prestiti e/o altre agevolazioni dirette a favorire la sottoscrizione delle azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3, cod. civ.;

- l'ammontare massimo dell'aumento di capitale riservato ai dipendenti oggetto di delega ex art. 2443 cod. civ. è pari ad Euro 300.000 (trecentomila) mediante emissione di massime n. 300.000 (trecentomila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauna;

- saranno emesse azioni del tipo ordinario senza vincoli di intrasferibilità, neppure temporanea;

- il periodo d'esercizio non potrà essere inferiore a 30 (trenta) mesi né superiore a 48 (quarantotto) mesi dalla data dell'offerta in sottoscrizione.

Con deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 15 dicembre 2004, in parziale esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 17 dicembre 2003, è stato deliberato:

- di aumentare il capitale sociale a pagamento per l'importo di nominali Euro 64.500,00 (sessantaquattromilacinquecento virgola zero zero), in via scindibile, mediante emissione di n. 64.500 (sessantaquattromilacinquecento) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) cadauna con caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, senza vincoli di intrasferibilità, neppure temporanea, al prezzo di Euro 9,10 (nove virgola dieci) per azione, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, commi 5 e 6 cod. civ., da offrirsi in sottoscrizione al Vice-Presidente Dott. Alessandro Csillaghy quanto a n. 16.500 (sedecimilacinquecento) azioni ed all'Amministratore Delegato Dott. Giovanni Bossi quanto a n. 48.000 (quarantottomila) azioni, quali amministratori della Società investiti di particolari incarichi, fissando quale termine ultimo per la sottoscrizione la data del 31 (trentuno) dicembre 2008 (duemilaotto); in ogni caso il capitale sociale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte alla predetta data del 31 (trentuno) dicembre 2008 (duemilaotto);
- di demandare ad apposito regolamento, da approvarsi a cura

di successivo Consiglio di Amministrazione, i criteri secondo i quali avverrà l'offerta in sottoscrizione dell'aumento di capitale riservata al Vice-Presidente Dott. Alessandro Csillaghy ed all'Amministratore Delegato Dott. Giovanni Bossi, nel rispetto delle delibere dell'Assemblea Straordinaria del 17 dicembre 2003 e delle delibere assunte in data 15 dicembre 2004 dal Consiglio di Amministrazione.

Con deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 15 dicembre 2004, in parziale esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 17 dicembre 2003, è stato deliberato:

- di aumentare il capitale sociale a pagamento per l'importo di nominali Euro 150.000,00 (centocinquantamila virgola zero zero), in via scindibile, mediante emissione di n. 150.000 (centocinquantamila) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) cadauna con caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, senza vincoli di intrasferibilità, neppure temporanea, al prezzo di Euro 9,10 (nove virgola dieci) per azione, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, commi 5 e 6 cod. civ., da offrirsi in sottoscrizione alla generalità dei dipendenti della Società, con quantitativi singolarmente offerti da determinarsi a discrezione di successivo Consiglio di Amministrazione secondo parametri che tengano in debito conto

le posizioni ricoperte nell'ambito della struttura aziendale, in coerenza con gli obiettivi del piano, fissando quale termine ultimo per la sottoscrizione la data del 31 (trentuno) dicembre 2008 (duemilaotto); in ogni caso il capitale sociale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte alla predetta data del 31 (trentuno) dicembre 2008 (duemilaotto);

- di demandare ad apposito regolamento, da approvarsi a cura di successivo Consiglio di Amministrazione, i criteri secondo i quali avverrà l'offerta in sottoscrizione dell'aumento di capitale riservata alla generalità dei dipendenti della Società nel rispetto delle delibere dell'Assemblea Straordinaria del 17 dicembre 2003 e delle delibere assunte in data 15 dicembre 2004 dal Consiglio di Amministrazione.

Con deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in data 5 maggio 2004, in data 14 giugno 2004 ed in data 2 luglio 2004 nonchè con determinazione dell'Amministratore Delegato assunta immediatamente dopo la chiusura del periodo dell'offerta, a completa esecuzione di delibera dell'Assemblea Straordinaria in data 17 dicembre 2003, è stato deliberato:

I. di emettere, con esclusione del diritto d'opzione ex art. 2441, comma 5, cod. civ., un prestito obbligazionario convertibile in azioni "BANCA IFIS S.P.A." denominato "Prestito Banca IFIS 2004-2009 convertibile" di ammontare pari

ad Euro 50.000.000,00 (cinquantamilioni virgola zero zero), costituito da n. 4.000.000 (quattromilioni) di obbligazioni convertibili con correlato aumento del capitale sociale per un importo complessivo di Euro 4.000.000,00 (quattromilioni virgola zero zero), costituito da n. 4.000.000 (quattromilioni) di azioni ordinarie Banca IFIS a servizio della conversione delle obbligazioni convertibili, offerte in sottoscrizione nell'ambito di un un'Offerta Pubblica di Sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia e di un Collocamento Privato in Italia rivolto ad investitori professionali italiani e/o istituzionali esteri; le obbligazioni convertibili, offerte in sottoscrizione alla pari, hanno un prezzo di emissione di Euro 12,50 (dodici virgola cinquanta) e il rapporto di conversione è fissato in un'azione per ogni obbligazione convertibile presentata alla conversione; le azioni a servizio della conversione hanno un prezzo pari ad Euro 12,50 (dodici virgola cinquanta) di cui Euro 11,50 (undici virgola cinquanta) a titolo di sovrapprezzo;

II. di determinare il tasso d'interesse delle obbligazioni di cui al prestito obbligazionario convertibile in azioni "BANCA IFIS S.P.A." denominato "Prestito Banca IFIS 2004-2009 convertibile", al lordo di ritenute d'imposta, nella misura del 4,375% (quattro virgola trecentosettantacinque per cento)

in ragione di anno.

Con deliberazione assunta dall'Assemblea Straordinaria in data 10 ottobre 2005 è stato deliberato:

- di aumentare gratuitamente il capitale sociale per l'importo massimo di Euro 2.545.000,00

(duemilionicinquecentoquarantacinquemila virgola zero zero)

mediante emissione di massimo n. 2.545.000

(duemilionicinquecentoquarantacinquemila) azioni ordinarie del

valore nominale di Euro 1 (uno) ciascuna; l'aumento gratuito

del capitale sociale sarà effettuato tramite utilizzo della

Voce "Sovrapprezzi di emissione" risultante dal bilancio al 31

(trentuno) dicembre 2004 (duemilaquattro) e non diversamente

destinata alla data della relativa relazione illustrativa

degli Amministratori sull'ordine del giorno;

- di assegnare n. 2.145.000

(duemilionicentoquarantacinquemila) azioni ordinarie agli

azionisti nella misura di 1 (una) azione ordinaria di nuova

emissione ogni 10 (dieci) azioni possedute, mediante

arrotondamento per difetto all'unità intera, con godimento

regolare a far data dall'1 (uno) gennaio 2005 (duemilacinque);

dette azioni sono state assegnate alla data del 7 (sette)

novembre 2005 (duemilacinque);

- di modificare, ai sensi e per gli effetti del Regolamento

del Prestito obbligazionario convertibile in azioni Banca IFIS

S.p.A. denominato "Prestito Banca IFIS 2004-2009 convertibile", il rapporto di conversione secondo quanto previsto all'art. 8 lett. c) del predetto Regolamento in proporzione alla misura dell'aumento gratuito da assegnare agli azionisti;

- di assegnare, in conseguenza della modifica del rapporto di conversione, al servizio dell'eventuale esercizio della facoltà di conversione, massimo n. 400.000 (quattrocentomila) azioni ordinarie ai titolari di obbligazioni convertibili di cui al prestito obbligazionario convertibile in azioni Banca IFIS S.p.A. denominato "Prestito Banca IFIS 2004-2009 convertibile", secondo il rapporto di conversione come sopra modificato, mediante arrotondamento per difetto all'unità intera, con godimento regolare a far data dall'1 (uno) gennaio dell'anno di emissione;

- di aumentare a pagamento, in via scindibile, il capitale sociale per l'importo massimo di Euro 10.180.000,00 (diecimilionicentottantamila virgola zero zero) mediante emissione di:

(i) massimo n. 5.090.000 (cinquemilioninovantamila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 (uno) ciascuna, godimento regolare a far data dall'1 (uno) gennaio 2005 (duemilacinque), da offrire in opzione, nel periodo che sarà determinato secondo quanto di seguito disposto nel rispetto

delle disposizioni di legge, agli azionisti e ai titolari di obbligazioni convertibili "Banca IFIS 2004-2009", in ragione di 1 (una) azione ordinaria di nuova emissione ogni 5 (cinque) azioni od obbligazioni convertibili possedute prima dell'aumento gratuito di cui sopra e da sottoscrivere entro il termine massimo del 30 (trenta) giugno 2006 (duemilasei). Alla data del 13 (tredici) dicembre 2005 (duemilacinque) sono state emesse n. 5.090.000 (cinquemilioninovantamila) azioni ad un prezzo di emissione, comprensivo del sovrapprezzo, pari ad Euro 6,00 (sei virgola zero zero).

A ciascuna azione così emessa è abbinato gratuitamente un warrant ("Warrant Banca IFIS 2005-2008"), che potrà circolare autonomamente e che darà diritto alla sottoscrizione di una azione ordinaria di nominali Euro 1 (uno), in un periodo che va dall'1 (uno) agosto 2007 (duemilasette) al 31 (trentuno) luglio 2008 (duemilaotto), al medesimo prezzo di sottoscrizione di Euro 6,00 (sei virgola zero zero), comprensivo di sovrapprezzo, al quale sarà possibile sottoscrivere le azioni offerte in opzione agli azionisti ed ai titolari di obbligazioni convertibili;

(ii) massimo n. 5.090.000 (cinquemilioninovantamila) azioni del valore nominale di Euro 1 (uno) ciascuna, godimento regolare a far data dall'1 (uno) gennaio dell'anno in cui avverrà l'emissione, al prezzo di emissione determinato

secondo quanto sopra previsto al precedente punto (i), al servizio dell'esercizio dei "Warrants Banca IFIS 2005-2008";

- di richiedere a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione degli emittendi "Warrants Banca IFIS 2005-2008" alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ai sensi della normativa applicabile;

- di stabilire, ai sensi del secondo comma dell'art. 2439 C.C., che il capitale sociale si intenderà aumentato degli importi corrispondenti alle sottoscrizioni raccolte rispettivamente entro i termini sopraindicati del 30 (trenta) giugno 2006 (duemilasei) e del 31 (trentuno) luglio 2008 (duemilaotto);

- di rideterminare, stanti i deliberati aumenti di capitale, il prezzo di esercizio delle Stock Option attribuite e da attribuire ai dipendenti e amministratori. In particolare, per

quanto concerne n. 643.500

(seicentoquarantatremilacinquecento) diritti di opzione in circolazione, aventi ad oggetto n. 643.500

(seicentoquarantatremilacinquecento) azioni ordinarie della Società, emessi in virtù dei piani di Stock Option deliberati dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2003 (con periodo di esercizio tra l'1 gennaio 2006 e il 31 dicembre 2006), in data 5 maggio 2004 (con periodo di esercizio tra l'1 gennaio 2007 e il 31 dicembre 2007), nonché in data 15

dicembre 2004 (con periodo di esercizio tra l'1 gennaio 2008 e il 31 dicembre 2008), il prezzo di emissione ad essi relativo sarà oggetto di ricalcolo puramente matematico, secondo gli usi del mercato finanziario, al fine di evitare che i titolari dei diritti di opzione subiscano un danno dalle delibere di cui ai precedenti punti;

- di approvare il regolamento dei warrants denominato "Regolamento dei Warrants Banca IFIS 2005-2008";

- di approvare e ratificare, ove occorrer possa, ogni e qualsiasi iniziativa assunta al 10 ottobre 2005 dal Consiglio di Amministrazione e per esso dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal Direttore Generale, connessa o relativa all'operazione sopra deliberata;

- di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro, la più ampia delega per determinare i termini e le modalità per l'esecuzione di tutto quanto deliberato ai precedenti punti del presente testo di deliberazione con facoltà, tra l'altro, di fissare il termine per l'esercizio del diritto di opzione e, osservato il disposto dell'art. 2441 comma 3 secondo periodo C.C., di collocare presso terzi le azioni eventualmente inoptate, di provvedere all'attuazione degli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia, di modificare ed integrare la

documentazione trasmessa a CONSOB e Borsa Italiana S.p.A. fra cui il Prospetto Informativo di sollecitazione e ammissione alla quotazione ed il regolamento dei "Warrants Banca IFIS 2005-2008", di sottoscrivere e trasmettere qualsiasi altro documento necessario o semplicemente utile in relazione all'operazione a CONSOB e Borsa Italiana S.p.A. e ad ogni altra competente autorità, nonché di richiedere e trasmettere le necessarie attestazioni a Monte Titoli S.p.A., di negoziare e sottoscrivere ogni accordo di garanzia del buon esito dell'offerta in opzione ritenuto utile o necessario in relazione all'operazione;

- di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro, il potere di non dare esecuzione, ove ritenuto opportuno e prima di aver effettuato ai sensi di legge l'offerta in opzione, all'aumento di capitale sopra deliberato.

Con deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 6 dicembre 2005, in esecuzione di delibera dell'Assemblea Straordinaria in data 10 ottobre 2005, è stato deliberato:

- di rideterminare il prezzo di esercizio delle Stock Option attribuite ai dipendenti e amministratori per quanto concerne n. 643.500 (seicentoquarantatremilacinquecento) diritti di opzione in circolazione, aventi ad oggetto n. 643.500

(seicentoquarantatremilacinquecento) azioni ordinarie della Società, emessi in virtù dei piani di Stock Option deliberati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 27 marzo 2003, in data 5 maggio 2004 ed in data 15 dicembre 2004, come di seguito specificato:

a) in Euro 7,306203973 (sette virgola trecentoseimilioniduecentotremilanovecentosettantatre), quanto al prezzo di esercizio delle Stock Option attribuite al Vice-Presidente Dott. Alessandro Csillaghy ed all'Amministratore Delegato Dott. Giovanni Bossi, quali amministratori della Società investiti di particolari incarichi, per quanto concerne n. 64.500 (sessantaquattromilacinquecento) diritti di opzione in circolazione, aventi ad oggetto n. 64.500 (sessantaquattromilacinquecento) azioni ordinarie della Società, emessi in virtù del piano di Stock Option deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2003 (con periodo di esercizio tra l'1 gennaio 2006 e il 31 dicembre 2006);

b) in Euro 7,306203973 (sette virgola trecentoseimilioniduecentotremilanovecentosettantatre), quanto al prezzo di esercizio delle Stock Option attribuite ai dipendenti della Società, per quanto concerne n. 150.000 (centocinquantamila) diritti di opzione in circolazione, aventi ad oggetto n. 150.000 (centocinquantamila) azioni

ordinarie della Società, emessi in virtù del piano di Stock Option deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2003 (con periodo di esercizio tra l'1 gennaio 2006 e il 31 dicembre 2006);

c) in Euro 7,422421427 (sette virgola quattrocentoventiduemilioni quattrocentoventunomilaquattrocentoventisette), quanto al prezzo di esercizio delle Stock Option attribuite al Vice-Presidente Dott. Alessandro Csillaghy ed all'Amministratore Delegato Dott. Giovanni Bossi, quali amministratori della Società investiti di particolari incarichi, per quanto concerne n. 64.500 (sessantaquattromilacinquecento) diritti di opzione in circolazione, aventi ad oggetto n. 64.500 (sessantaquattromilacinquecento) azioni ordinarie della Società, emessi in virtù del piano di Stock Option deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 maggio 2004 (con periodo di esercizio tra l'1 gennaio 2007 e il 31 dicembre 2007);

d) in Euro 7,422421427 (sette virgola quattrocentoventiduemilioni quattrocentoventunomilaquattrocentoventisette), quanto al prezzo di esercizio delle Stock Option attribuite ai dipendenti della Società, per quanto concerne n. 150.000 (centocinquantamila) diritti di opzione in circolazione, aventi ad oggetto n. 150.000

(centocinquantamila) azioni ordinarie della Società, emessi in virtù del piano di Stock Option deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 maggio 2004 (con periodo di esercizio tra l'1 gennaio 2007 e il 31 dicembre 2007);

e) in Euro 7,050525573 (sette virgola zero cinquantamilionicinquecentoventicinquemilacinquecentosettantatre), quanto al prezzo di esercizio delle Stock Option attribuite al Vice-Presidente Dott. Alessandro Csillaghy ed all'Amministratore Delegato Dott. Giovanni Bossi, quali amministratori della Società investiti di particolari incarichi, per quanto concerne n. 64.500 (sessantaquattromilacinquecento) diritti di opzione in circolazione, aventi ad oggetto n. 64.500 (sessantaquattromilacinquecento) azioni ordinarie della Società, emessi in virtù del piano di Stock Option deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 dicembre 2004 (con periodo di esercizio tra l'1 gennaio 2008 e il 31 dicembre 2008);

f) in Euro 7,050525573 (sette virgola zero cinquantamilionicinquecentoventicinquemilacinquecentosettantatre), quanto al prezzo di esercizio delle Stock Option attribuite ai dipendenti della Società, per quanto concerne n. 150.000 (centocinquantamila) diritti di opzione in circolazione, aventi ad oggetto n. 150.000

(centocinquantamila) azioni ordinarie della Società, emessi in virtù del piano di Stock Option deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 dicembre 2004 (con periodo di esercizio tra l'1 gennaio 2008 e il 31 dicembre 2008).

ASSEMBLEE

Art.6) Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità di Legge e di Statuto, obbligano tutti i soci ancorché assenti o dissenzienti. I soci che non abbiano concorso all'approvazione di deliberazioni riguardanti l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni non hanno diritto di recedere.

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria a sensi di legge.

Le Assemblee possono essere tenute in convocazioni successive alla seconda nel rispetto delle disposizioni di legge.

Le Assemblee possono essere convocate anche fuori della sede sociale purchè in Italia.

Art.7) Ogni azione dà diritto ad un voto.

Art.8) L'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per deliberare sugli oggetti attribuiti dalla Legge e dallo Statuto Sociale alla sua competenza.

Art.9) Possono intervenire all'Assemblea gli azionisti cui spetti il diritto di voto, i quali, ancorchè già iscritti nel

libro dei soci, producano la comunicazione dell'intermediario che tiene i relativi conti almeno due giorni non festivi prima di quello fissato per l'Assemblea. Per tale periodo e sino a che l'Assemblea non abbia avuto luogo, le azioni saranno indisponibili.

Per quanto concerne la rappresentanza dei soci in Assemblea, le maggioranze per la validità delle deliberazioni, la redazione del processo verbale, si fa riferimento a quanto stabilito dalla Legge, dai regolamenti applicabili, dallo Statuto Sociale e dal Regolamento Assembleare.

AMMINISTRAZIONE

Art.10) La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a quindici membri, eletti dall'Assemblea. Essi durano in carica per il periodo, non superiore a tre esercizi, stabilito all'atto della nomina, e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Per la loro elezione, rinnovazione e sostituzione si osservano le norme di legge.

I compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione sono stabiliti all'atto della nomina o dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 2389 C.C.. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello Statuto può essere stabilita dal Consiglio di

Amministrazione, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Art.11) Il Consiglio elegge fra i suoi membri un Presidente e può eleggere un Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento del Presidente presiede il Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento di entrambi presiede l'Amministratore Delegato. In caso di assenza anche di quest'ultimo presiede l'Amministratore più anziano di età. Il Consiglio nomina il Segretario ed il suo sostituto. Il Segretario cura la redazione e la conservazione del verbale di ciascuna adunanza che dovrà essere sottoscritto da chi presiede l'adunanza e dal segretario stesso.

Art.12) La convocazione del Consiglio di Amministrazione è fatta dal Presidente con lettera, fax, posta elettronica o altra forma idonea, al domicilio di ciascun consigliere almeno tre giorni prima della data prevista per la riunione e, nei casi di urgenza, la convocazione può essere trasmessa anche un solo giorno prima della data prevista per la riunione.

Le riunioni del Consiglio saranno validamente costituite anche quando tenute mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti,

che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito di ricevere, trasmettere e visionare documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura del relativo verbale.

Le deliberazioni del Consiglio sono valide se è presente la maggioranza degli amministratori in carica e sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Consiglio di Amministrazione si raduna ad intervalli di tempo di regola non superiori a tre mesi e tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o gli sia richiesto dall'Amministratore Delegato o da almeno tre amministratori.

Il Consiglio può altresì essere convocato da almeno due sindaci previa comunicazione datane al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Art.13) Al Consiglio spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi soltanto quelli che la legge riserva tassativamente all'Assemblea.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le

delibere riguardanti:

- l'indirizzo generale della Società;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- la fusione per incorporazione di società nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis Codice Civile;
- la riduzione del capitale in caso di recesso;
- la indicazione di quali amministratori, oltre quelli indicati nel presente Statuto, hanno la rappresentanza della Società;
- le politiche di gestione del rischio nonché la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- la determinazione dei regolamenti interni;
- l'istituzione e l'ordinamento, anche ai fini dell'articolazione della facoltà di firma, di Succursali, Filiali, Agenzie, Sportelli, Recapiti, Rappresentanze, in Italia e all'estero, nonché la loro soppressione;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni, aziende e/o rami di azienda comportanti variazioni del gruppo o investimenti o disinvestimenti che superino l'1% (uno per cento) del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio

approvato della Società;

- la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
- la nomina e la revoca dei componenti la Direzione Generale.

Gli amministratori riferiscono tempestivamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo o anche direttamente, in forma scritta, sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società o dalle Società controllate e su quelle in potenziale conflitto di interessi.

Art.14) Il Consiglio può nominare tra i suoi membri un Comitato Esecutivo e un Amministratore Delegato e conferire speciali incarichi a singoli amministratori, il tutto ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 2381 C.C.. Il Consiglio può inoltre nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti e procuratori speciali. All'Amministratore Delegato spetta curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, anche avvalendosi della Direzione Generale. L'Amministratore Delegato relaziona al Consiglio di Amministrazione sulla propria attività con cadenza trimestrale.

Art. 15) Il Comitato Esecutivo può essere nominato per il periodo di volta in volta determinato dal Consiglio di

Amministrazione che ne determina le facoltà, le attribuzioni e le modalità di funzionamento. Il Comitato Esecutivo è composto da tre a cinque membri; ne fanno parte di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione, che lo presiede, e l'Amministratore Delegato. Alle riunioni partecipa con voto consultivo il Direttore Generale o chi lo sostituisce. La periodicità delle riunioni del Comitato Esecutivo viene stabilita dal Consiglio. Per la validità delle deliberazioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e di esse viene redatto apposito processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario. In caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede. Il Comitato Esecutivo relaziona al Consiglio di Amministrazione sulla propria attività con cadenza trimestrale. In caso di urgenza il Comitato Esecutivo può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi affare od operazione, chiedendone la ratifica al Consiglio in occasione della prima riunione successiva. Le funzioni di Segretario del Comitato Esecutivo sono esercitate dal Segretario del Consiglio di Amministrazione e, in sua assenza, dal sostituto.

Art. 16) Il Consiglio può inoltre delegare, predeterminandone i limiti, poteri in materia di erogazione del credito a personale della Società in base alle funzioni o al grado

ricoperto, singolarmente e/o costituito in Comitato presieduto dall'Amministratore Delegato.

Le decisioni assunte in tema di erogazione del credito dai predetti delegati dovranno essere portate a conoscenza, secondo modalità e periodicità fissate dal Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo ovvero del Consiglio stesso, al quale in ogni caso dovrà essere resa un'informativa periodica per importi globali.

Il Consiglio determinerà altresì le modalità e la periodicità secondo le quali delle decisioni di maggior rilievo assunte dai soggetti delegati nelle altre materie dovrà essere data notizia al Consiglio stesso.

Art. 17) Il Consiglio di Amministrazione nomina un Direttore Generale e può nominare uno o più Vice Direttori Generali, determinandone le attribuzioni e la durata dell'incarico. Al Direttore Generale spetta curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, nonché l'attuazione delle direttive di gestione dell'Amministratore Delegato.

Il Direttore Generale è il capo dell'esecutivo e del personale della Società ed esercita le proprie attribuzioni nell'ambito dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con funzioni consultive.

In caso di assenza o impedimento, il Direttore Generale è sostituito, secondo determinazione del Consiglio di Amministrazione, da uno dei Vice Direttori Generali, se nominati.

Di fronte ai terzi la firma del Vice Direttore Generale, che sostituisce il Direttore Generale, costituisce prova dell'assenza o impedimento di questi.

Art. 18) La Direzione Generale è costituita dal Direttore Generale e, se nominati, da uno o più Vice Direttori Generali. Essi provvedono, secondo le rispettive funzioni e competenze, a dare esecuzione alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato esecutivo e dall'Amministratore Delegato. Gestiscono gli affari correnti servendosi del personale all'uopo designato.

FIRMA E RAPPRESENTANZA SOCIALE

Art.19) La rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi ed in giudizio, e la firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione può, per determinate categorie di atti e di affari, conferire procura, con la relativa facoltà di firmare per la Società, anche a persone estranee alla stessa. L'Amministratore Delegato può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti,

all'interno dei poteri a lui conferiti dal Consiglio.

Per agevolare lo svolgimento del lavoro della Società, il Consiglio può autorizzare dirigenti, funzionari ed impiegati a firmare, singolarmente o congiuntamente, per quelle categorie di operazioni dallo stesso Consiglio di Amministrazione determinate.

COLLEGIO SINDACALE

Art.20) Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Ai fini dell'art. 1, comma 3, Decreto Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, devono considerarsi strettamente attinenti all'attività della Società: la prestazione e/o commercializzazione di servizi di natura bancaria e finanziaria svolte dalle imprese autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria e/o dagli intermediari finanziari esercenti, in Italia o all'estero, le attività elencate nell'art. 106, comma 1, del D.Lgs. n. 385/1993.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti

che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 3% (tre per cento) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate, con esclusione delle società controllate nonché delle società controllanti e delle società da queste controllate, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile o che rientrino nelle ipotesi di cui all'art. 148 comma 3, D.Lg. n. 58/98. I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli

candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

1) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

2) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani per età.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti tra due o più liste si applica il comma precedente.

Il sindaco decade dalla carica nei casi normativamente previsti nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata un'unica lista oppure è votata una sola lista oppure che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine del presidente e dei sindaci effettivi e/o supplenti necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.

BILANCIO E UTILI

Art.21) L'esercizio sociale si chiude al trentuno dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio nei termini e osserva le norme di Legge.

Art.22) L'utile netto risultante dal bilancio, dedotta la quota di riserva legale, sarà ripartito fra i soci in proporzione alle azioni possedute salvo che l'Assemblea deliberi speciali accantonamenti a favore di riserve straordinarie, speciali assegnazioni al Consiglio di Amministrazione o di rinviarlo in tutto od in parte ai successivi esercizi.

I dividendi non riscossi e prescritti sono devoluti alla Società.

SCIoglimento

Art.23) Addivenendosi in qualunque tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'Assemblea stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori determinandone i poteri.

NORME APPLICABILI

Art.24) Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme di Legge vigenti.